

Francesco Libetta

Per il New York Times è «*Poet-aristocrat with the profile and carriage of a Renaissance prince*», mentre per Le Monde de La Musique «*l'éritier des Moritz Rosenthal, des Busoni et des Godowsky*» e per Corriere della Sera «*uno spolvero di signorilità che credevamo perduto negli archivi dell'interpretazione pianistica*». D'Avalos gli ha dedicato tutti i suoi pezzi per pianoforte solo e Isotta lo ha definito «*il più grande pianista vivente*». Ha realizzato integrali pianistiche di Beethoven, Händel, Chopin, Godowsky, Paisiello, Bosso; ha pubblicato registrazioni di Schumann, Liszt, Ligeti, Ravel, Debussy. Le sue registrazioni sono pluripremiate da Diapason, Le Monde de la Musique, Classique, Amadeus fra i tanti. Ha collaborato con direttori come Pappano, Andreae, Mandeal e artisti come Sollima, Antonacci, Devia, attori come Boni, Laurito, Preziosi, Marchini, danzatori come Carla Fracci; ha fondato il gruppo di ballo Coreofonie. Dopo gli studi di Composizione con Marinuzzi a Roma e Castérède a Parigi, ha scritto musica per teatro, cinema, acusmatica, cameristica, sinfonica, e l'opera L'Assedio di Otranto, messa in scena in Puglia e a Roma e pubblicata in cd. «*Libetta compositore è poeta doctus*» scrisse Isotta sancendo il profilo di uno degli artisti italiani più stimati nel mondo e versatili, dalla direzione d'orchestra all'attività di saggista musicale, registra d'arte visuale e a sua volta protagonista dei documentari di Monsaingeon e Battiato, didatta per lungo tempo con il Miami Piano Festival, e ora a Martina Franca con la Fondazione Grassi.

Prossimo appuntamento

Giovedì 16 gennaio, ore 21

La Goldonetta

Il respiro infinito

Samuele Telari

fisarmonica

Musiche di J.S.Bach, F. Schubert,

D. Schostackovic. P.I. Tchaikowsky, G.Ligeti



MENICAGLI
Pianoforti

Classica con Gusto

La Stagione di Musica da Camera
in Goldonetta 2024/2025 (14^a edizione)

Progetto artistico di Carlo Palese

Lighting Bosso



Martedì 19 novembre, ore 21

LIGHTING BOSSO Tour 2024
FRANCESCO LIBETTA pianoforte

LIGHTING BOSSO Tour 2024

Francesco Libetta pianoforte

Programma

E. Bosso

Following a bird

F. Chopin

Studio Op. 25 n. 1, 5

Notturmo Op. 9 n. 2

Studio Op. 12 n. 10

Barcarolle op.60

L. van Beethoven

Sonata quasi una fantasia Op. 27 n. 2

("Al chiaro di luna")

Adagio sostenuto

Allegretto

Presto agitato

J. S. Bach

Preludio e fuga in mi min. BWV 855

R. Schumann

Cinque Variazioni postume dall'op. 13

P. Glass

Etude N. 9

E. Bosso

dalla Sinfonia "Oceans"

trascrizione di F. Libetta

V movimento, Adagio. (Antartic)

Finale. "Landfall. We unfold"

Attesissimo l'appuntamento di apertura della quattordicesima edizione di *Classica con Gusto* con il pianista Francesco Libetta, che eseguirà musiche di E. Bosso, F. Chopin, L. van Beethoven, J. S. Bach, R. Schumann, P. Glass. *Lighting Bosso – From Bosso to Libetta's transcriptions* - è un progetto discografico di Francesco Libetta per Sony Classical che si propone di portare a nuova vita le più celebri composizioni pianistiche di Ezio Bosso e le nuove trascrizioni dai suoi testi sinfonici ad opera dello stesso Libetta.

Ne è nata, nel corso di quest'anno, una lunga serie di concerti nelle più importanti sale italiane (dalla Sala Verdi di Milano all'Auditorium Parco della musica di Roma) che si discosta dal concetto commerciale di tournée; ogni concerto infatti ha avuto un impaginato diverso che, pur mantenendo l'idea di iniziale di Francesco Libetta, cioè il costante dialogo tra la musica di Bosso e i grandi del passato, presenta ogni volta diverse ed originali combinazioni, trasformando così ogni singolo concerto in un'ulteriore occasione di approfondimento, scoperta e ricerca di colori, suggestioni, idee. Siamo quindi molto lieti di proporre al pubblico un evento che assicura una grande varietà di stili e di contenuti. La presenza all'interno del programma di composizioni di Chopin offre l'occasione di ascoltare in anteprima alcuni brani contenuti nel CD di imminente uscita *Chopin selon Chopin* (sempre per Sony Classical), in cui il pianista salentino propone una personale rievocazione dello stile interpretativo del grande compositore polacco.

